



**ORDINE PROVINCIALE DEI  
MEDICI - CHIRURGI E DEGLI ODONTOIATRI  
DI COSENZA E PROVINCIA**

*ENTE DI DIRITTO PUBBLICO ISTITUITO con D.L.C.P.S. 13 SETTEMBRE 1946 n.233*

*Il Presidente CAO Dr. Giuseppe Guarnieri*

Cosenza, 01/01/2021

Cari Colleghi,

finalmente ci lasciamo alle spalle un anno che rimarrà per sempre nella nostra mente ed il mio primo augurio, mi consentirete, desidero farlo al nostro collega che in questo momento lotta per la vita.

Nessuno di noi avrebbe mai immaginato quanto accaduto ed in tutto ciò sono orgoglioso di come, nella fase dell'emergenza, ci siamo distinti raccogliendo il grido di aiuto degli amici medici e donando loro quei DPI di cui erano privi. Ognuno ha fatto responsabilmente la sua parte e di ciò vi ringrazio. Questo fa onore alla nostra categoria e nessuno deve dimenticarlo.

Tanti sono i ricordi e le emozioni vissute nei primi interminabili tre mesi: la dichiarata pandemia mondiale, la drammaticità del lockdown, lo spettrale silenzio della città, la prima notizia dell'informatore cosentino contagiato e poi deceduto, l'isolamento, la chiusura di quasi tutte le attività, l'attesa quotidiana delle ore 18 di un bollettino di guerra che dava il numero dei nuovi contagiati e delle migliaia di morti, le uscite notturne in una città deserta con appuntamento all'Ordine per raccogliere e catalogare le vostre donazioni, l'orgogliosa cerimonia di consegna dei 60.000 guanti e 4.000 mascherine offerte alla Direzione Sanitaria dell'Ospedale di Cosenza e raccolti in soli quattro giorni, le ulteriori consegne dei DPI al reparto malattie infettive, ai presidi ospedalieri sul territorio e al 118, la notizia del contagio del nostro collega e le notti insonni passate in contatto con lui, la sua telefonata che mi annunciava la guarigione, le circa quaranta comunicazioni scritte, le tante lettere inoltrate agli organismi superiori, le prime elezioni ENPAM svolte in modalità telematica che hanno registrato alcuni comportamenti scorretti stigmatizzati da tutti i presidenti CAO delle province d'Italia e non meritevoli di ulteriori commenti, il bonus ENPAM e l'esclusione di alcuni, la successiva battaglia vinta portata avanti proprio da noi per far includere quei colleghi inizialmente esclusi. E come dimenticare le telefonate di tanti di voi ai quali ho sempre cercato di dare risposte, di infondere serenità e speranza.

Molti altri sono i momenti che rimarranno scolpiti nella mia e sono certo nella vostra memoria.

A maggio è iniziata la fase due: le linee guida emanate dal Ministero della Salute che hanno regolamentato l'attività odontoiatrica nel periodo della pandemia; attività mai interrotta, nonostante qualcuno, come sapete, mi spingesse ad emanare una circolare di chiusura. Per fortuna, la decisione di dichiarare pubblicamente la nostra disponibilità alle urgenze ed all'emergenze si è rivelata strategicamente la più giusta sia dal punto di vista politico, deontologico che di immagine.

Da quel momento abbiamo preso coscienza di un aumento incontrollato dei prezzi dei DPI e della loro irreperibilità; tutto ciò ci ha indotti a costituire dei gruppi di acquisto; scelta azzeccata e, a mio avviso, da adottare anche in seguito, per una serie di motivi facilmente intuibili.

Sappiamo bene di essere ancora in piena emergenza e la notizia del nostro collega attualmente ricoverato in gravi condizioni, mi spinge a raccomandarvi di non abbassare la guardia e di attenervi alle disposizioni emanate dal Ministero della Salute. Pertanto, qualora non si sia in possesso di quei DPI che sappiamo essere indispensabili e attualmente di difficile reperimento, dobbiamo aiutarci l'un l'altro affinché ciascuno possa riprendere in sicurezza la propria attività.

La notizia del vaccino ci fa ben sperare, ma essere stati esclusi dalle categorie alle quali va prioritariamente somministrato ci ha amareggiato. A tal proposito, siamo prontamente intervenuti e sembra che le nostre rimostranze stiano sortendo gli effetti desiderati.

Tralascio volutamente di citare tanti altri momenti che terrò per me e faranno parte delle mie emozioni vissute.

Da parte mia credo di aver fatto tutto il possibile per starvi vicino, comunicando tempestivamente qualsiasi notizia utile, e soprattutto, cercando di infondere in tutti quella speranza necessaria a farci affrontare questi momenti di particolare difficoltà. In tanti anni di Presidenza, mai come in questo momento ho sentito la responsabilità del ruolo e i vostri attestati di stima e di apprezzamento per il lavoro svolto mi hanno gratificato.

Il mio augurio vuole essere quello di tornare ad una vita serena, in salute e professionalmente piena di successi, nella speranza di poterci nuovamente incontrare senza quelle paure e preoccupazioni che hanno segnato questo 2020.

Buon Anno Nuovo.

Giuseppe Guarnieri



N.B. La grande festa che ho promesso di fare è solo rinviata a quando le condizioni lo consentiranno.